

Venerdì 7 Novembre 2003

E il 10 novembre le parti sociali incontrano il commissario europeo

■ Tabacco, no alla riforma

Alla Camera rifiuto unanime delle proposte Ue

Roma. «Grande soddisfazione» è stata espressa dal presidente della Commissione agricoltura della Camera, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, per l'approvazione all'unanimità, in sede di Commissione, della risoluzione da lui proposta e discussa congiuntamente a quella di Rava, sulla ipotesi di riforma dell'Ocm tabacco proposta dalla Commissione europea. Una proposta di riforma che, scollegando il sostegno al reddito dei singoli produttori dalla coltivazione del tabacco, di fatto condurrebbe alla completa scomparsa della produzione in Italia, con pesanti ricadute sociali e occupazionali. L'Italia rappresenta infatti il 37% della produzione di tabacco dell'Ue e il 25% delle imprese del settore dell'Unione, con 150.000 posti di lavoro. «L'ipotesi di riforma della Commissione Ue rappresenterebbe l'unico caso in cui sia espressamente previsto lo smantellamento a termine di una organizzazione comune di mercato - ha detto de Ghislanzoni - la Commissione Europea ha purtroppo usato ancora una volta la mano pesante nell'affrontare tematiche di una produzione in cui il nostro Paese è leader in Europa».

«Abbiamo lavorato con successo per definire proposte concrete di riforma nell'esclusivo interesse del reddito e dell'occupazione delle imprese agricole nazionali». Così ha detto da parte sua il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, annunciando che parteciperà il 10 novembre all'incontro tra il Commissario europeo all'agricoltura e le parti sociali. Le richieste di Coldiretti riguardano: il pieno rispetto del Compromesso di Lussemburgo, una durata analoga a quella degli altri settori riformati, l'invarianza di budget, un disaccoppiamento parziale con flessibilità di applicazione per lo stato membro e un Fondo nazionale per la riconversione e la ristrutturazione delle aziende tabacchicole.